

## CRONISTI in CLASSE 2021



SCUOLA MEDIA FRANCESCO DE SANCTIS, POVIGLIO

# «L'autostima degli studenti va sostenuta»

Fatima e Anita si immaginano un giorno professoressa. Nelle loro classi insegnerebbero senso critico e fiducia in sé stessi

**Primo** giorno di scuola...come insegnante Fatima.

La mia giornata è iniziata presto, molto presto. Sono andata in cucina a fare colazione, pensando a quando ero ancora un'alunna, con la tendenza a 'sottovalutare' il lavoro dei miei professori. Dico sottovalutare perché spesso tra compagni pensavamo che non ci capissero, che insegnassero male, che non sapessero valutarci e che si arrabbiassero per niente (come se fosse stato normale dire parolacce o tirare un calcio...). Sono scesa in garage, ho preso la mia macchina e mi sono diretta a scuola. Quando sono entrata nell'edificio, ho iniziato a fare tutte le cose che ogni insegnante è tenuto a fare ogni giorno. Già, da oggi l'insegnante sono io.

**Anita:** Eccomi qua, in sala professori, pronta ad insegnare in questa scuola media, dove i giovani sono introdotti a ciò che

**ANITA**

**«Farei capire ai miei alunni che i loro punti di vista sono validi e importanti»**



Vignetta Peanuts

verrà con un assaggio delle diverse possibilità di argomenti e materie che verranno in futuro approfondite. In fondo io devo solo mostrare loro quello che non vedono e ripulire dai sassi e dalle erbacce il loro cammino, affinché abbiano loro e soltanto loro la decisione finale sulla strada da intraprendere, tra infinite

scelte, alcune ancora da creare.

**Fatima:** È ora di entrare in classe e conoscere i miei alunni. La mia prima lezione...E se i ragazzi dovessero fare un po' di confusione? Beh, aspetterei il silenzio e la loro attenzione. E se la non smettessero? Se non la smettessero, manderei la persona che fa più chiasso alla cattedra e io

mi siederei al suo banco facendo chiasso a mia volta... Potrebbe funzionare?

**Anita:** Prima di ogni altra cosa, nella mia classe vorrei che nessun alunno si sentisse una delusione, gli ricorderei che c'è del potenziale in loro, anche se a volte il risultato scolastico può non essere il massimo. Vorrei

che non pensassero alla scuola media come ad una prigione di aspettative quando da grandi si volteranno per valutare questo periodo, vorrei che almeno avessero un buon ricordo di loro stessi prima di tutto. È importante l'autostima di ogni alunno, va curata e guai ad abbatterla! Vorrei che la conoscenza e la curiosità crescessero e rimanessero salde in loro. Vorrei rendere un mucchio di date e personaggi una bella avventura da raccontare a tavola, per riceverne indietro altre simili ed arricchire il proprio patrimonio di conoscenze. Non saranno certo soltanto i libri la loro fonte, lo saranno la comunicazione e le parole. Non vorrei che in classe ci fosse un'atmosfera soffocante, non pretenderei nemmeno il paradiso, ma avrei vinto la mia battaglia se a fine lezione potessero domande e chiedessero la parola per esprimersi.

Farei capire che le loro idee importanti, che i loro punti di vista sono validi, forse anche più di quelli di una mente adulta seduta dietro una cattedra.

**Fatima Ly e Anita Viappiani**  
II B

[Un nuovo anno](#)

## Il calendario raccoglie le speranze dei ragazzi Dodici mesi per dodici classi

La scuola media Francesco de Sanctis usa l'immaginazione per andare oltre la pandemia

**Nel 2020** il nostro calendario ha compiuto 15 anni. Nato nell'ormai lontano 2005, anno dopo anno, ha celebrato eventi e anniversari importanti. Il calendario del 2021 nasce invece da un non-evento, cioè da un 'sogno' che si deve ancora avverare. In questo periodo, nel quale la pandemia ci obbliga a modificare tutte le nostre abitudini, è facile leggere negli occhi soprattutto dei più giovani una voglia

di normalità. Il calendario 2021 riguarda il 'sogno' del mondo che verrà, nel quale siano concessi, ad ogni adolescente, il divertimento e la spensieratezza. **Quest'anno** la nostra scuola ha raggiunto il traguardo delle quattro sezioni complete; vale a dire, dodici classi in totale. È stato quindi molto semplice per il nostro prof di arte strutturare il calendario, assegnando un me-

**AYMANE**

**«Il nostro progetto nasce dal sogno di noi ragazzi del mondo che verrà»**

se ad ogni classe della scuola. Successivamente, ad ogni singolo studente è stato chiesto di proiettarsi nel futuro e pensare agli anni che verranno, immaginando il proprio mese in veste divina. Un po' come facevano gli artisti medievali quando raffiguravano i cicli dei mesi sulle pareti dei castelli. Il calendario 2021 rappresenta dunque un grande sogno costituito da tanti piccoli pensieri, che ogni ragazzo ha espresso sul proprio foglio da disegno. Omaggiando Gianni Rodari, vien quasi da pensare che questo calendario sia «fatto solo di speranza: chi ne ha tanta, vive abbastanza».

**Ayman Mouanid III B**

